

nome cognome

Prot. n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Codice atto XXXXXXXXXXXX

Gentile Contribuente,

l'art. 9-bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 ha previsto l'istituzione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) per gli esercenti attività di impresa, arti o professioni, per favorire una sempre più proficua collaborazione tra Amministrazione finanziaria e contribuenti. Tali indici, inoltre, promuovono l'emersione spontanea delle basi imponibili e l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari (tax compliance), anche utilizzando efficaci forme di comunicazione preventiva rispetto alle scadenze fiscali.

Pertanto, nell'ambito di un dialogo sempre più trasparente e tempestivo, La informiamo che abbiamo riscontrato una possibile anomalia nei suoi adempimenti dichiarativi relativi all'applicazione degli studi di settore e degli ISA.

In questo modo ne potrà tener conto per la presentazione dei dati relativi agli ISA per la campagna dichiarativa in corso (periodo d'imposta 2020) anche nel caso in cui abbia già presentato la dichiarazione. In particolare, è emersa la seguente anomalia:

INCOERENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Dall'analisi del modello ISA, presentato per il periodo di imposta 2018, risultano infatti incoerenze nella gestione del magazzino (incongruenze tra le Esistenze iniziali e le Rimanenze finali, durata delle scorte molto alta e comunque superiore a quella che si registra mediamente per le imprese del settore). Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

ISA	
Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso (rigo F09, quadro F – “Dati contabili”)	
Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso (rigo F10, quadro F – “Dati contabili”)	
Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso (rigo F11, quadro F – “Dati contabili”)	
Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti (importi già ricompresi in F09 e/o F11) (rigo F12, quadro F – “Dati contabili”)	
Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) (rigo F13, quadro F – “Dati contabili”)	
Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) (rigo F14, quadro F – “Dati contabili”)	
Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di	

servizi (rigo F15, quadro F – “Dati contabili”)	
Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) (importi già ricompresi in F13 e/o F15) (rigo F16, quadro F – “Dati contabili”)	
Indicatore durata delle scorte	
Valore calcolato sui dati dichiarati	
Soglia massima di riferimento	

Inoltre, Le ricordiamo che questa comunicazione Le permette di correggere spontaneamente gli errori o le omissioni da noi rilevati, nel caso li condivida, mediante il ravvedimento operoso, disciplinato dall’articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, presentando una dichiarazione integrativa ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e versando gli importi dovuti (riportando nel modello F24 il codice atto indicato in alto a destra).

In merito all’incongruenza segnalata, Lei potrà fornire eventuali chiarimenti o precisazioni utilizzando il software “Comunicazioni anomalie 2020”, disponibile gratuitamente sul sito internet dell’Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it, nella sezione “ISA (Indici sintetici di affidabilità).

Renderà un servizio importante al progresso del nostro sistema fiscale, di cui Le saremo grati.

Cordialmente